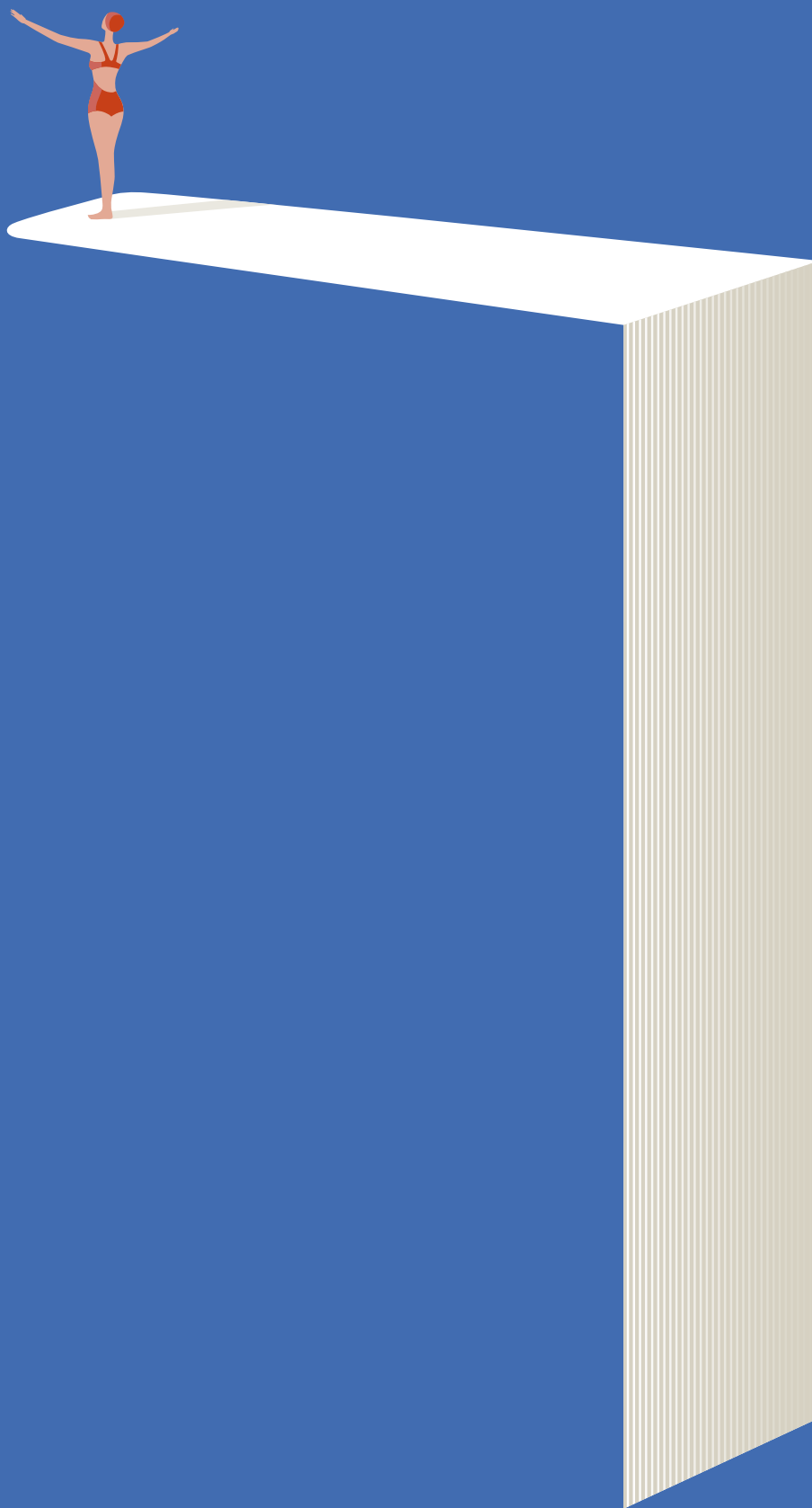


domus



Allegato a Domus n. 1073 novembre 2022/Periodico mensile

Contract

I nuovi spazi per la cultura
New spaces for culture

Musei / Museums

Testo / Text **Valentina Croci**

Foto / Photos **Daniela Droz, Tonatiuh Ambrosetti**

Una panca essenziale in dialogo con il presente e la storia del luogo



Sopra: la panca disegnata da Pierre Charpin e prodotta da Tectona Paris per Plateforme 10, Losanna. È stata pensata appositamente per dialogare con l'architettura algida e minimale di Aires Mateus. Sotto, da sinistra: schizzo concettuale di Charpin; il design delle panche nasce dall'idea delle traversine in legno dei binari ferroviari (qui in una foto d'epoca), rievocando la storia del luogo; dettaglio della base della panca

■ Above: the bench designed by Pierre Charpin and produced by Tectona Paris for Plateforme 10 in Lausanne was designed specially to engage with Aires Mateus's frozen minimalist architecture. Below, from left: a conceptual sketch by Charpin; the design of the benches was inspired by the idea of the wooden sleepers of railway lines (seen here in a vintage photo), recalling the history of the place; detail of the base of the bench

Un edificio dall'estetica pura, introverso, caratterizzato dalla finestra a nastro segmentata che taglia la cortina in cemento. È l'opera dello studio portoghese Aires Mateus, pensato per esporre e conservare in circa 14.000 m² la vastissima collezione del Photo Elysée e del MUDAC, il Museo cantonale delle arti applicate e del design. È l'ultimo capitolo della riqualificazione dell'ex-scalo ferroviario di Losanna che ha visto, con il recente Museo cantonale delle Belle Arti progettato dallo studio Barozzi Veiga, la creazione della cittadella per l'arte Plateforme 10. Nel progetto di Aires Mateus la sovrapposizione tra i due musei - il Photo Elysée in basso e il MUDAC in alto - definisce un vuoto centrale che accoglie tutte le funzioni pubbliche: caffetteria, libreria, *reception*, servizi igienici, auditorium e un ampio giardino interno. Nelle aree espositive, progettate all'insegna della flessibilità, Pierre Charpin disegna per Tectona Paris una panca composta da tavole in massello di rovere a lunghezza variabile, ricca di dettagli strutturali ma semplice alla vista. Dal sedile continuo e senza schienale, la panca è stata pensata appositamente per dialogare con l'architettura algida e minimale di Aires Mateus, per giustapporre la sua geometria elementare al gioco prospettico di linee e di volumi pieni che caratterizza le sale espositive. Non è casuale la scelta del *brand* francese, specializzato nell'arredo *outdoor*, in quando già produttore di svariate sedute museali, tra cui le panche Grande Écurie-Versailles per il Museo di Versailles, le Muse per il Museo Nazionale Picasso e le Glenwood per il parco del Museo Rodin. È invece peculiare il metodo adottato dalle istituzioni museali che hanno invitato l'azienda a organizzare un concorso interno che ha visto coinvolti cinque professionisti. La panca di Charpin, scelta all'unanimità, è stata successivamente editata e prodotta da Tectona Paris in esclusiva per Plateforme 10. ④

A minimalist bench engages with the present and the history of the place

A pure, introverted building characterised by a segmented ribbon window cutting across the concrete facade, the work of Portuguese practice Aires Mateus was designed to exhibit and preserve in some 14,000 square metres the immense collection of the Photo Elysée and MUDAC, the Cantonal Museum of Contemporary Design and Applied Arts. It is the latest redevelopment of Lausanne's disused railway junction, leading, with the recent Cantonal Museum of Fine Arts designed by Barozzi Veiga, to the creation of the Plateforme 10 citadel of art. In Aires Mateus's project, the layering of the two museums - with Photo Elysée below and MUDAC above - defines a central void housing the public functions: cafeteria, library, reception, toilets, auditorium and an internal garden. In the exhibition areas, conceived with flexibility in mind, Pierre Charpin has designed a bench for Tectona Paris consisting of solid oak boards of variable lengths. Rich in structural details but simple to the eye, it is a continuous backless seat that engages with Aires Mateus's minimalist architecture, juxtaposing its elementary geometry with the interplay of lines and solid volumes that characterise the exhibition halls. The choice of the French brand specialised in outdoor furniture was no coincidence, as it already makes various lines of museum seating, including the Grande Écurie-Versailles benches for the Château de Versailles, the Muse bench for the Musée National Picasso, and the Glenwood for the park of the Musée Rodin. The method adopted by the museums was unusual. They invited the company to organise a competition in-house between five professional designers. Chosen unanimously, Charpin's bench was then edited and produced by Tectona Paris exclusively for Plateforme 10. ④

